

Serra. Domani l'inaugurazione della mostra di pittura, artigianato e fotografia

# Appuntamento con l'arte

## L'evento è organizzato da "L'officina della cultura"

di SERGIO PELAIA

SERRA SAN BRUNO - «Prima bozza... seconda bozza... terza bozza... Mi si sono bruciati due computer! - Hai salvato? - No! Ho deciso: lo riscrivo a mano e lo pubblicherò così, a mano: come gli abiti che cuciva mio padre, come i ricami di mia madre; a mano, come le mie biciclette cubane e i filetti d'oro lungo i parafanghi». Così Giuseppe Bandirali, fotografo scrittore, spiega le ragioni che lo hanno spinto a raccontare la sua "storia di un'utopia", fatta di sogni e avventure, in un libro scritto a mano, "Mambo Vagabundo", che verrà presentato domani pomeriggio a Palazzo Chimirri - a partire dalle 17 e 30 - nell'ambito dell'evento "Serra Vagabonda". L'iniziativa, organizzata dall'associazione culturale "L'Officina" con il patrocinio del Comune di Serra San Bruno, è un'occasione per intraprendere un vero e proprio viaggio nel mondo dell'arte attraverso una mostra di opere di pittura, scultura, fotografia, artigianato e poesia che vede protagonisti un folto gruppo di artisti - tra cui diversi serresi - che esporranno i loro lavori sabato e domenica. La presentazione del singolare romanzo di Bandirali è quindi un pretesto per dar vita ad una due giorni dedicata alla creatività espressa in tutte le sue forme, ma rappresenta comunque uno sfondo quanto mai azzeccato, perché si tratta di una narrazione di peregrinazioni vissute e sognate dall'autore, tra l'Italia e Cuba, tra New York e Parigi, tra fantasia e realtà. Un vagabondare che, come lui stesso racconta nei suoi manoscritti, lo ha portato anche nella cittadina della Certosa, che lo ha affascinato tanto quanto Cuba, sua seconda casa. E a Serra, avendo trovato un amico nell'allora proprietario di una libreria "tutta luccicante e fornitissima", Vito Carchidi, ha deciso insieme a lui di realizzare una serie di lavori fotografici sul paesino montano che aveva rapito il suo obiettivo, per poi mettere su una mostra, durata un mese, che ha riscosso un enorme successo, "perché - spiega

Bandirali - avevamo colto la parte povera di Serra, vera e dignitosa". A distanza di più di vent'anni l'artista, melegnanese di nascita, rinnova il forte legame con questa terra, che ancora una volta ospita il frutto della sua consapevole follia di artista sfociata in "Mambo Vagabundo", il suo diario di viaggio, ironico e malinconico al tempo stesso, in cui un protagonista ingenuo e in balia del mondo narra percorsi e utopie, passioni e miraggi di un artista nomade innamorato dell'umanità della gente che abita i suoi luoghi.

Fin da giovane Bandirali è totalmente preso dalla passione per la pittura, il disegno e tutto ciò che è immagine. Passando spesso dal pennello alla macchina fotografica, arriva a Parigi, dove nel 1980 mette in piedi la sua prima mostra, "Autographes", alla galleria "Françoise Har-



Il libro di Bandirali

mel". Da lì comincia ad esporre le sue opere in tutto il mondo, da Chicago a Cagliari, da Madrid a New York, passando per Milano e Serra San Bruno. Realizza cataloghi, loghi, copertine di dischi di artisti

molto famosi, e si occupa di fotografia pubblicitaria. Da 10 e anni va e viene da Cuba, dove ha dato vita al collettivo "Arte Al Aire". Il suo stile è unico, caratterizzato dal riprendere il colore o il bianco e nero in dettaglio per poi cucire le immagini, "graffate" o ae-rografate, per uscire da una forma ricreandone subito un'altra e "ritornare alla ricetta di spazi ben precisi". Bandirali quindi mette insieme foto da lui scattate e successivamente le compone legandole tra loro con graffette o cucendole con ago e filo - come l'immagine di copertina del libro, scritto a mano e stampato in copie numerate con otto "vestiti" diversi - per poi rifotografarle "con luce radente di taglio".

A rendere comunque straordinaria la presentazione del lavoro di Bandirali, è la mostra di artisti che per l'occasione esporranno lavori di grande li-

vello. Tra loro diversi serresi molto apprezzati per la loro arte: Nazareno Vel-lone, Vito Antonio Tasso-ne, Brunello Tripodi, Corrado Scervo, Bruno Tasso-ne, l'associazione culturale "Il Brigante", Rossana Gambino, Giuseppe Jella-mo, Antonio Callà, Vito Coda. Inoltre i serresi avranno l'occasione di apprezzare le opere di artisti talen-tuosi e affermati: Simon Benetton, Agostino Caracciolo, Giuseppe Conestabi-le, Biagio Cutri, Giovanni Curto, Chiara Caselli, Mario Dell'Aglio, Giuseppe Farina, Antonio La Gamba, Beniamino Giannini, Fabrizio Lana, Stefano Lana, Caterina Menichini, Cristina Modenese, Giovanna Navetta, Guerrino Pardeggia, Ettore Pelaia, Pasquale Puzello, Paolo Risolini, Luigi Rincicotti, Mimmo Rotella, Enzo Scatragli, Michelangelo Zappino e Berta Elvira Viquei-ra Martinez.